

EVASIONE FISCALE, MELONI: "BASTA PERSECUZIONI AD ARTIGIANI E IMPRESE"

Pubblicato il 10 Novembre 2023 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



L'intervento della presidente del Consiglio in videocollegamento con l'Assemblea Cna

ROMA – “Considero da sempre **l'artigianato e le pmi come l'ossatura nazionale**, fatta di uomini, donne e famiglie, che consente ogni giorno all'Italia di prosperare, genera ricchezza e posti di lavoro. La Cna non ha mai fatto mancare un contributo orgoglioso, noi non faremo mai mancare la disponibilità ad ascoltare. **Artigianato e pmi sono fiore all'occhiello della nazione**: 1,3 milioni di imprese, oltre due milioni e mezzo di addetti. Senza l'artigianato non esisterebbe il made in Italy, siete il patrimonio materiale e immateriale che il governo vuole ascoltare, proteggere e valorizzare”. Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in videocollegamento con l'Assemblea Cna.

“GOVERNO SPEZZA FALSA EQUAZIONE PMI-EVASORE PER NASCITA”

Durante il suo intervento, la presidente Meloni ha parlato anche di fisco: “Stiamo spezzando l'insopportabile equazione secondo cui artigiano, pmi e partite Iva devono essere evasori per nascita. È una menzogna che per anni **ha portato ad una atteggiamento persecutorio**. Il nostro è un approccio diverso dal passato. Stato e cittadini sono come aziende: più lavorano bene insieme e più produrranno ricchezza”.

“GOVERNO HA AVUTO CORAGGIO RIFORMA, ITALIA ASPETTAVA DA DECENNI”

Da Meloni anche un passaggio sulla riforma: “Il governo ha avuto coraggio di fare [una riforma fiscale che l'Italia aspettava da decenni](#). Ora si prova a costruire un rapporto nuovo tra Stato e contribuente. Abbiamo deciso di partire dall'Irpef, lo Stato si vuole fidare del cittadino”.

“68 ESECUTIVI IN 75 ANNI, ITALIA PAGA INSTABILITÀ POLITICA”

“L'Italia ha pagato **l'instabilità politica**. Per 75 anni di storia repubblicana **abbiamo avuto 68 governi** con un orizzonte medio di un anno mezzo. Lo abbiamo pagato”, ha spiegato la presidente del Consiglio.

“MEGLIO ESTENDERE CONTRATTAZIONE A SETTORI NON COPERTI“

Sul tema del salario minimo invece, il problema per Meloni **“non si risolve con quello orario ma con la contrattazione**, estendendola ai settori che non sono coperti”. “Il salario minimo non risolve, lo sa bene anche chi ora lo sostiene ma al governo si è ben guardato dal realizzarlo”.

“PRIORITY GOVERNO, ORA PRIMI FRUTTI“

“Il tasso di occupazione a settembre ha raggiunto il 61,7%- ha spiegato- **il tasso di disoccupazione è sceso al livello più basso degli ultimi 15 anni** e da settembre dello scorso anno abbiamo 512mila posti di lavoro in più. Il lavoro è la nostra priorità assoluta, stiamo avendo i primi frutti”.

“CONSENSO PARLAMENTO ALTRIMENTI REFERENDUM“

Parlando della riforma costituzionale, Meloni ha spiegato: “Cercheremo ampio consenso in Parlamento, **se non sarà possibile saranno gli italiani a esprimersi con un referendum**”. E ancora: “Confido che gli italiani non si faranno scappare questa occasione di realizzare la madre di tutte le riforme”.

“ZES UNICA FORTISSIMO IMPULSO PER PMI MEZZOGIORNO“

“Sono convinta che **la nuova Zes unica sia uno strumento di fortissimo impulso all'attività imprenditoriale** nelle regioni del Sud, può liberare energie positive del tessuto produttivo”, ha spiegato Meloni.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

